

- 
- 5 *In questo numero*
- Editoriale* 7 Dalla Responsabilità sociale d'impresa alla Responsabilità sociale del cittadino. Lotta continua contro la pandemia virale  
*From Enterprise Social Responsibility to Citizen Social Responsibility. Viral Pandemic against*  
**Lamberto Briziarelli**
- Articoli* 11 Un modello partecipativo di partnership multi-livelli nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale Toscano  
*A participatory model of multi-level partnership in the Tuscan Regional Health System*  
**Guido Giarelli, Silvia Cervia, Linda Lombi**
- 28 Promuovere il movimento a scuola: la trasferibilità di una Buona Pratica Irlandese in Italia  
*Promoting movement at school: Irish good practice implementation in Italy*  
**Paola Ragazzoni, Claudio Tortone, Susanna Dal Rio, Patrizia Venesia, Simonetta Lingua, Vincenzo Rubino, Anna Motta, Anna Maria Capra, Sara Coccolo, Antonella Bena**
- 48 Il Modello di cura centrata sul paziente, sulla famiglia e sulla comunità: lo studio e l'esperienza dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento  
*The Patient, family and community centred care model: the study and the experience of the Healthcare Trust of the Autonomous Province of Trento*  
**Ilaria Simonelli, Renata Brolis, Annamaria Guarnier, Rolando Bergamo, Enrico Nava, Eugenio Gabardi**

- 66 Le nuove tecnologie tra rischi e opportunità: gli esiti della valutazione di Prox-Experience  
*New technologies between risks and opportunities: the outcomes of Prox-Experience evaluation*  
**Carlotta Di Bari, Alice Scavarda, Franca Beccaria**
- 77 Psicologia Perinatale: il gruppo come strumento di intervento, l'esperienza del Consultorio della Zona/Distretto Piana di Lucca  
*Perinatal Psychology: The group as an intervention tool, the experience of the Zonal/Distretto Piana di Lucca Consultorio*  
**Patrizia Fistesmaire, Margherita Sergiampietri, Luigi Rossi**
- 90 Integrare medicina e psicologia contro SARS-CoV-2  
*Integrating medicine and psychology against SARS-CoV-2*  
**Anna Giulia Bottaccioli, David Lazzari, Francesco Bottaccioli**
- 106 Riflessioni sui rapporti tra psicopatologia e catastrofi naturali nell'età del Covid  
*Reflections on the relationship between psychopathology and natural disasters at the age of Covid*  
**Marco Grignani**
- 114 Valore e rilevanza della cooperazione sociale nell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo mentale. Un quadro complessivo  
*Relevance of social cooperation in job placement of people with mental disorder. A comprehensive framework*  
**Roberto Mezzina, Paolo Da Col**
- Documenti* 132 Verso il Libro Azzurro. Un manifesto aperto per la riforma delle Cure Primarie in Italia

## *In questo numero*

Il tema della partecipazione dei cittadini in sanità è oggi sempre più centrale nel dibattito sulla riforma dei sistemi sanitari. Il contributo di *Guido Giarelli et al* affronta, da una prospettiva di analisi sociologica, il tema della Medicina partecipativa e le possibilità della sua applicazione. Dietro la retorica ufficiale, infatti, molti sono i rischi evidenziati ai diversi livelli dell'osservazione sociologica relativi alla garanzia dell'equità e di un reale empowerment delle forme di partecipazione adottate. Tali rischi non possono che essere arginati se non attraverso un nuovo protagonismo della società civile in partnership con le istituzioni sanitarie che ne mantenga inalterata la responsabilità politica a garanzia di equità e universalismo. A partire dalla ricostruzione storica dell'evoluzione del sistema di partecipazione della Regione Toscana è presentato un progetto di formazione-ricerca-azione partecipata attualmente in corso orientato a favorire processi di autoapprendimento organizzativo e a potenziare il ruolo di guida dell'Ente pubblico nei processi di governo comunitario per la salute.

*Paola Ragazzoni et al* riporta i risultati di un percorso di implementazione di una Buona Pratica Irlandese nel contesto scolastico italiano, il programma *Active School Flag*. Obiettivo del percorso è stato quello di analizzare e riflettere sulle condizioni di implementazione nel contesto locale e sulla trasferibilità e possibilità di diffusione su ampia scala. Si può affermare che il percorso di trasferimento di una buona pratica, anche tra nazioni e contesti culturali diversi, può dare buoni risultati se ci si avvale di una procedura chiara, condivisa e standardizzata, applicabile in diversi setting di promozione della salute.

Sulla base di una riflessione generale nell'ambito di una revisione sistematica delle Strategie Internazionali, Nazionali e Provinciali, delle evidenze e di una analisi qualitativa delle prassi presenti nell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, *Ilaria Simonelli et al* ci propongono un Modello aziendale per mettere a sistema le attività che riguardano la *Patient centred care*. Il Modello è finalizzato a garantire il miglioramento continuo della qualità dei servizi, l'incremento della soddisfazione dei pazienti, la maggiore adesione alle terapie, la razionalizzazione delle risorse e dei processi aziendali, un utilizzo appropriato dei servizi, un diffuso senso di appartenenza del personale.

L'articolo di *Carlotta Di Bari et al* presenta i risultati della valutazione del progetto di pre-

venzione della dipendenza da Internet: “Prox Experience Social & Technology” rivolto a studenti di scuola media superiore. Sono stati utilizzati metodi qualitativi, partecipativi e creativi. Dai risultati emerge come l’approccio educativo adottato e l’utilizzo di strumenti attivi abbia avuto un impatto positivo nel recepire i messaggi che gli operatori intendevano veicolare: la combinazione di informalità e formalità ha aumentato la concentrazione e il coinvolgimento della classe.

Al tema della salute della donna in gravidanza e del bambino nel primo anno di vita è dedicato il contributo di *Patrizia Fistesmaire et al.* Sono stati costituiti gruppi di professionisti e donne in gravidanza al fine di costruire un punto di riferimento stabile per prevenire o sostenere situazioni di fragilità, garantire la presa in carico psicologica delle madri. Le emozioni ed i pensieri verbalizzati dalle donne sono stati monitorati durante l’esperienza di gruppo e riportati come indicatori dei processi di cambiamento avvenuti nell’arco di tempo dalla gravidanza alla maternità.

L’approccio Pnei che studia le relazioni bidirezionali tra dimensione psichica e sistemi biologici nel contesto ambientale e sociale fornisce un modello adeguato anche all’identificazione dei fattori di rischio e di resistenza all’infezione della SARS-CoV-2. Su tale assunto l’articolo di *Anna Giulia Bottaccioli et al.* Si evidenzia come l’approccio sia efficace nell’individuare i fattori principali della resistenza all’infezione nella pandemia ed è posta la questione di intercettare il disagio psicosociale diffuso e i problemi psichici più strutturati conseguenti all’epidemia, al fine di fornire una risposta appropriata ed articolata attraverso una strategia integrata di professionisti che comprenda l’intervento psicologico.

L’articolo di *Marco Grignani* esamina le differenze che emergono nelle difese psicologiche, nella cura e nella prevenzione delle condizioni di sofferenza degli individui durante le catastrofi naturali e nel corso della pandemia Covid. Le catastrofi dovute a eventi naturali comportano meccanismi di difesa legati ai tentativi di espulsione dell’esperienza, mentre i vissuti connessi con la pandemia sono caratterizzati essenzialmente dall’emergere di angosce provenienti dal mondo interno dei soggetti, conclude l’Autore. Sono proposti differenti modelli di intervento e, in particolare, si segnala come in entrambe le situazioni sia importante l’approccio dialogico.

Sempre al tema della salute mentale è dedicato il lavoro di *Roberta Mezzina e Paolo Da Col.* Gli Autori presentano un approfondito esame delle evidenze internazionali, delle leggi italiane, delle esperienze delle pratiche nate e progredite a Trieste al fine di evidenziare, all’interno dei diversi quadri teorici, normativi ed economici di riferimento, il ruolo ed il valore delle Cooperative Sociali quali strumenti e risorse essenziali nei percorsi di salute, nelle pratiche terapeutico-riabilitative a favore delle persone con disturbo mentale e altre forme di svantaggio sociale. Un quadro complessivo che conferma il valore dell’impresa sociale quale rilevante strumento positivo per lo sviluppo umano e nella ripresa-guarigione.